



Indagine Link Lab: la metà dei giovani italiani pensa di andare a vivere all'estero

Publicato: 29 Maggio 2014



Sette giovani su 10 sono insoddisfatti del Paese e delle poche possibilità di lavoro che l'Italia offre, tanto che oltre la metà pensa di andare all'estero e l'8,8% vorrebbe rimanerci per sempre. Lo rivela, in coincidenza con la diffusione del rapporto Istat 2014, l'indagine dell'Osservatorio sui giovani 'Generazione Proteo', realizzata dalla Link Campus University su un campione nazionale di 2500 studenti tra i 17 e i 19 anni. Secondo i dati dell'indagine - che vede nel 92,3% dei giovani intervistati l'idea di espatriare - ben il 56,2% pensa di abbandonare l'Italia, l'8,8% andrebbe via per sempre, mentre il 27,3% solo per un breve periodo di tempo.

Tra i motivi di insoddisfazione che porterebbero a lasciare l'Italia, c'è una sfiducia di base nel Paese, con 7 giovani su che 10 si dichiarano insoddisfatti. A questo si uniscono l'urgenza di 'trovare lavoro' perché "in Italia è difficile" (14,3%) e le convinzioni che "l'Italia non premia il talento" (14,3%), "non crede nei giovani" (13,5%), che "la difficile situazione politico-economica dell'Italia non si risolverà presto" (9%) o che "l'Italia non ha più un progetto" (6,5%). Quattro motivazioni, queste ultime, che insieme arrivano a rappresentare il 56,6% del campione, contrapponendosi ad un 28,2% di studenti che esprimono semplicemente la voglia "di fare un'esperienza diversa".